



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità politica nazionale. Accoglierà gli immigrati irregolari che sbarcheranno in Italia

Aperto il centro di accoglienza in Albania

Lunedì 14 ottobre scorso, la nave Libra della Marina Militare italiana ha trasportato il primo gruppo di migranti composto da sedici persone nei centri allestiti in Albania dove saranno esaminate le loro richieste d'asilo.

Sono trascorsi cinque mesi dalla data inizialmente prevista, allorché il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha annunciato che i lavori di costruzione dei centri per migranti costruiti dall'Italia in Albania sono stati ultimati e sono quindi operativi a tutti gli effetti.

Il protocollo tra i due Paesi "per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria", è stato firmato dai premier Georgia Meloni ed Edi Rama, lo scorso 6 novembre a Roma ed è poi stato ratificato dal Parlamento italiano il 15 febbraio. In parallelo, in Albania l'accordo ha superato il vaglio del Parlamento e della Corte Costituzionale.

Con l'atto, si riconosce al nostro Paese il diritto all'utilizzo gratuito di due aree, quella portuale di Shengjin e quella di Gjader, che sta a 20 km di distanza. Inoltre, il numero di migranti trasportati dall'Italia e presenti contemporaneamente nel territorio albanese non potrà essere superiore a tremila.

Le unità di personale italiano tra forze di polizia, militari, funzionari dei ministeri di Giustizia e sa-

lute saranno 500 complessivamente. Il loro trasferimento, ha calcolato Openpolis, costerà all'erario in indennità di missione e altre spese, circa 252 milioni di euro.

E puntuali sono arrivate le pesanti critiche dell'opposizione di sinistra, che ha fin dall'inizio censurato l'intera operazione voluta dal governo di centrodestra guidato dalla premier Georgia Meloni e che sta suscitando tanto interesse in altri governi di Paesi europei che hanno voluto approfondire i dettagli dell'operazione.

In questi giorni chi ha avuto l'opportunità di seguire la vicenda tanto sulla carta stampata quanto sui talk show televisivi, avrà avuto modo di comprendere meglio le posizioni dei vari esponenti dei diversi partiti, di maggioranza - ovviamente favo-

r e v o l i
r e v o l i
all'operazione - e di opposizione, che hanno paragonato il centro in Albania ad un centro di detenzione arrivando talvolta a definirlo

una "Guantanamo" all'italiana e suscitando reazioni stizzite nei conduttori e nel pubblico presente.

Ma proviamo ad approfondire meglio la conoscenza degli accordi siglati tra Italia e Albania.

Il trattato prevede che le strutture siano gestite dalle autorità italiane, secondo le leggi italiane. La polizia albanese fornirà solo l'attività di sorveglianza all'esterno. Le spese per

l'allestimento dei centri sono state a carico dell'Italia e la loro gestione costerà 670 milioni di euro in 5 anni.

I lavori nei due cantieri sono durati alcuni mesi e sono stati eseguiti dal Genio militare italiano.

L'allestimento è stato particolarmente complesso per il sito di Gjader (una ex base dell'Aeronautica albanese di circa 77 mila metri quadrati), che, come una matrioska, conterrà tre diverse strutture. La prima avrà posti per 880 migranti provenienti da cosiddetti "Paesi sicuri" - ai quali verranno applicate le procedure accelerate di frontiera (durata massima 28 giorni), per determinare se dovranno avere diritto alla protezione oppure dovranno essere rimpatriati.

La seconda sarà un Centro di permanenza per il rimpatrio da 144 posti (nel quale saranno trattati i non aventi diritto alla protezione, fino al momento del loro rimpatrio).

La terza sarà un mini-penitenziario da 20 posti, in cui verrà detenuto chi - all'interno del centro - sarà sorpreso a compiere reati.

Nei mesi scorsi i militari italiani sono stati impegnati nella costruzione di strade, fognature, serbatoi, edifici, con costi preventivati in 20 milioni di euro per il 2024, più 8 milioni per gli allacci delle varie reti.

Più contenuta invece la spesa per l'hotspot di Shengjin, che sarà destinato allo screening sanitario, al fotosegnalamento e alla prima accoglienza dei migranti salvati

(continua a pag. 2)



L'hotspot di Shengjin

(continua da pag. 1)

nel Mediterraneo centrale e trasferiti in Albania: 3 milioni di euro per la realizzazione della struttura e 200mila euro (per il 2024) per gli allacci.

Sarà la cooperativa Medihospes a occuparsi invece della gestione dell'accoglienza nei centri per 24 mesi, dopo essersi aggiudicata l'appalto con un'offerta di 133,8 milioni di euro (con un ribasso del 4,9%) in seguito all'avviso di manifestazione d'interesse pubblicato dalla prefettura di Roma.

Chi verrà portato in Albania

Secondo quanto precisa il governo italiano, nei due centri albanesi potranno essere portati solo migranti soccorsi in acque internazionali da navi italiane, ma con l'esclusione tassativa di donne, bambini e appartenenti a categorie vulnerabili. Nella prima fase i trasferimenti verso Shengjin avverranno a bordo di unità navali militari italiane. Ma dal 15 settembre - e per i successivi 3 mesi - i viaggi saranno a carico di imbarcazioni private fornite dagli armatori che si aggiudicheranno l'appalto da 13,5 milioni di euro (in seguito a una consultazione preliminare del mercato lanciata dal ministero dell'Interno). L'ipotesi è quella di un trasporto di circa 300 persone (200 migranti e 100 operatori), con 3 o 4 quattro viaggi al mese (andata e ritorno).

A Roma l'esame delle domande d'asilo, con udienze telematiche

La competenza sulle domande di asilo è stata attribuita alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma, insieme alle sezioni da istituire appositamente. Rispetto ai ricorsi, la competenza è stata assegnata alla Sezione immigrazione del Tribunale di Roma e ai giudici di pace della Capitale. Le udienze civili saranno celebrate in via telematica in 20 aule, da realizzare in territorio albanese.

Ma l'intervento della sezione per i diritti della persona e immigrazione del Tribunale di Roma che non ha convalidato alcuno dei dodici trattenimenti nei confronti di altrettanti migranti all'interno del centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gjader, in Albania e che sono rientrati in Italia già sabato scorso, apre uno scenario del tutto nuovo sulla vicenda e soprattutto, uno scontro dal risultato incerto tra poteri dello stato, ovvero potere politico e magistratura.

Una sentenza che ha già innescato feroci polemiche e per la quale il ministro dell'Interno Piantedosi ha già annunciato ricorso fino alla Cassazione, ritenendo che alla magistratura spetti il compito di applicare le leggi approvate dal Parlamento e non di sostituirsi ad esso con interpretazioni che troppo spesso dimostrano a tutti di essere "politiche".

Certo è che una consistente fetta di magistrati "politicizzati" sta mettendo volutamente in grave difficoltà l'operato del governo, che si trova ora nella necessità di contenere l'invasione di campo di magistrati pro immigrati, il cui operato è troppo spesso in linea con le richieste dell'attuale opposizione di sinistra.

Ed è quindi inevitabile l'invito ai magistrati politicizzati dei ministri dell'attuale governo Meloni: se volete fare politica candidatevi alle prossime elezioni politiche e non usate le ordinanze per sovertire le leggi approvate dal Parlamento e i provvedimenti adottati dal Governo.

Una bella gatta da pelare, davvero per il centrodestra che da due anni sta governando il Paese dopo aver vinto ampiamente le elezioni del 22 settembre 2022. Risultato che le sinistre, oggi minoranza nel Paese, non hanno ancora digerito e per sovertire il quale, utilizzano - a parere della maggioranza - anche sentenze ed ordinanze di magistrati compiacenti politicamente a loro vicini.

A Maddalene domani 27

Domenica ecologica

Come già anticipato nel numero scorso di Maddalene Notizie, domani 27 ottobre, nell'ambito della domenica ecologica anche il nostro quartiere sarà interessato ad una iniziativa voluta dall'Amministrazione Comunale e che si svolgerà nella mattinata con inizio alle ore 10,00 lungo la pista ciclopedonale che porta a Maddalene Vecchie.

2° evento

ALBERI FELICI

VICENZA

Domenica
27 ottobre
2024

Alle ore
10:00



Evento di piantumazione

Siete invitati alla piantumazione di 120 nuovi alberi lungo la pista ciclabile di Strada Maddalene nel comune di Vicenza (VI)



In quest'area saranno messe a dimora, con la collaborazione dei cittadini che sono tutti invitati, 120 piantine di essenze diverse. Sarà un momento bello e significativo per l'intero quartiere nella speranza che anche il tempo sia favorevole.

Chi vorrà partecipare alla iniziativa di piantumazione è invitato a portare con sé una vanga utile a scavare il terreno in cui poi saranno messe le nuove pianticelle alte circa 120 - 150 cm.

L'amministrazione comunale invita in particolare i ragazzi ed i rispettivi genitori della scuola primaria Cabianca e della scuola dell'infanzia San Giuseppe ad adottare un alberello e controllarne periodicamente la crescita. Alla manifestazione interverranno il Sindaco Possamai e l'assessore all'ambiente Baldinato.

Terza pagina**Carla Gaianigo Giacomin**

Novembre. Il mondo è stanco, l'anno è vecchio, le foglie sbiadite sono liete di morire. (Sara Teasdale - poetessa statunitense)

Novembre è l'undicesimo mese dell'anno. E' il mese del trionfo dell'autunno con le piante che abbandonano il loro fogliame, con le prime nebbie, con gli ininterminabili giorni piovosi: annunci, questi, di un inverno che sta bussando alle porte.

Novembre inizia con la festa di tutti i Santi. Le origini di questa celebrazione risalgono alle antiche popolazioni celtiche che con la festa di Samhain celebrata nella notte che poteva coincidere con il nostro 31 ottobre, festeggiavano la fine dell'estate.

Questa festa aveva un duplice significato: dal punto di vista materiale era il tempo della raccolta e dell'immagazzinamento del cibo per i lunghi mesi invernali, ma era anche un momento di contemplazione e di ricordo dei defunti i quali in questa notte magica, senza tempo, potevano ritornare nei luoghi che frequentavano mentre erano in vita in un incontro virtuale tra passato e futuro.

Nello stesso periodo storico, presso i romani si festeggiava un giorno simile. Si trattava della festa in onore di Pomona, dea della frutta, dove si salutava la fine del periodo agricolo produttivo e si ringraziava la terra per i doni ricevuti.

Con l'affermarsi del cristianesimo, al significato di questa festa, prettamente agricola e pagana, se ne sovrappose un altro prettamente spirituale e religioso cioè la festa di Tutti i Santi.

"*Pasqua dell'autunno*", così viene descritta dal Martirologio Romano, giorno in cui "in un unico giubilo di festa, la Chiesa ancora pel-

Io son di novembre

legrina sulla terra venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo".

Il 2 novembre, la tradizione cristiana commemora tutti i defunti. L'abitudine di ricordarli come portatori di vita e non solo di morte è presente in molti popoli.

La ricorrenza del Giorno dei Morti venne celebrata per la prima volta nel cristianesimo intorno al X secolo. Sant'Odilone, abate di Cluny, ascoltò il racconto di un pellegrino sull'esistenza di un'isola dove si potevano ascoltare le anime del purgatorio che chiedevano preghiere per la loro liberazione. Egli, allora, varò una legge in cui tutti i monasteri della sua congregazione dovevano celebrare il 2 novembre il Giorno dei Morti. A partire dal XIII secolo, la festa fu riconosciuta da tutta la Chiesa Occidentale.

Il giorno della Commemorazione dei defunti assume a volte un carattere di festa vera e propria.



Si effettuano, infatti, vere e proprie "gite" nei cimiteri, si preparano dolci tipici per l'occasione. In Sicilia, ad esempio, vengono preparati dei biscotti tradizionali detti "le ossa dei morti".

Sfogliando il calendario del mese ci si imbatte in un'altra ricorrenza: 11 novembre, San Martino, vescovo di Tours. Tutti conosciamo la storia di Martino che divide il mantello con il mendicante infreddolito, Martino che in sogno vede Cristo che gli svela di essere il mendicante, Marti-

no che poi si converte al cristianesimo diventando un difensore della fede.

In Italia il culto del Santo è legato alla così detta estate di San Martino che si manifesta nella prima decade di novembre con giornate di bel tempo caratterizzate da un leggero rialzo delle temperature: un regalo a Martino che aveva donato un pezzo di mantello al povero.

Novembre riserva ancora eventi importanti. Il 10 novembre si celebrerà la 74^ Giornata Nazionale del Ringraziamento sul tema: "La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile". Nel messaggio della CEI viene ribadito che "la creazione è il dono. Dobbiamo ringraziare per quanto abbiamo ereditato e comprendere quanto questo sia prezioso, soprattutto di fronte agli effetti drammatici della crisi ecologica. La gratitudine, infatti, deve trasformarsi in impegno, in progettualità, in azioni concrete se vogliamo evitare che i paesaggi diventino un lontano ricordo di quello che sono stati e i territori dei frammenti, residuo dello scarto e dell'abbandono."

Non possiamo dimenticare il 4 novembre "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate", in ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale. L'Italia, commemora i suoi caduti e ricorda l'armistizio di Villa Giusti entrato in vigore il 4 novembre 1918 che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e completare il processo di unificazione nazionale iniziato nel Risorgimento.

Prepariamoci intanto a salutare ottobre con il vocare dei ragazzini che passando di casa in casa rallegrano la serata con il consueto "dolcetto o scherzetto" ...streghe, maghetti, spiritelli maligni: preparatevi è arrivata la vostra notte: HALLOWEEN incombe.

Vita del quartiere. Domenica 20 ottobre scorso

Celebrata la Giornata del ringraziamento

Il maltempo fortunatamente ha concesso una tregua proprio domenica 20 ottobre scorso permettendo lo svolgimento della manifestazione, anche se in forma più contenuta.

Nel reportage, alcune immagini del pomeriggio che ha visto il coinvolgimento di tante famiglie con bambini al seguito che si sono particolarmente divertiti.



Questa notte 26 ottobre

Torna l'ora solare

Il conto alla rovescia è già iniziato. Questa notte 26 ottobre alle 3 di notte le lancette torneranno indietro di un'ora. Cambio che avverrà automaticamente in tutti i dispositivi elettronici e che ci permetterà di guadagnare 60 minuti di sonno in più, anche se le giornate si accorgeranno di parecchio.



Ricorrenza del 4 novembre

Celebrazione anche a Maddalene

Lunedì 4 novembre prossimo, alle ore 19,00 sul piazzale della chiesa parrocchiale davanti al monumento ai caduti, a cura del Gruppo Alpini Penne Mozze di Maddalene si terrà la tradizionale cerimonia commemorativa delle vittime di tutte le guerre. Alla commemorazione tutti sono invitati.



Arrivederci a sabato 9 novembre 2024